

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

CESENA

Ciò che si è fatto e si fa

(Breve relazione morale).

Sottoponiamo oggi all'esame della cittadinanza un breve rendiconto morale e finanziario dell'opera svolta dal Comitato di assistenza civile dal Giugno al 31 Agosto p. p.: è un dovere, a cui non possiamo e dobbiamo sottrarci di fronte alla legittima aspettazione degli offerenti; è altresì un bisogno da parte nostra, perchè desideriamo e vogliamo che la cittadinanza segua e controlli le opere da noi attuate e che non hanno segreti, onde dal già fatto essa trovi motivo di compiacenza e un nuovo stimolo a contribuire ancora, in misura ancor maggiore di quanto non abbia fatto per il passato. E questa resa di conti servirà altresì a far tacere, se vi sono, i facili critici, ai quali sembra talora che l'opera nostra non corrisponda alle gravi necessità del momento.

Incassi.

Incominciamo dalla sottoscrizione, dalla parte cioè attiva del nostro bilancio.

Le offerte uniche, già versate, ammontano a L. 22,613,50; da versarsi restano ancora L. 12.417.

Gli impegni mensili (la forma di contribuzione preferita dal Comitato) da L. 4,430,37 nel mese di Giugno sono saliti al 31 Agosto u. s. a L. 5496,57. I versamenti sono proceduti regolarmente nel mese di Giugno; mentre nei mesi di Luglio e Agosto si sono constatati ritardi e morosità, ai quali si provvederà sollecitamente e rigorosamente.

E qui cade in acconcio di rilevare come qualcuno abbia manifestato il proposito di troncare gli impegni assunti per lo specioso pretesto che altri non ha contribuito in proporzione co' suoi mezzi o, peggio ancora, non ha sottoscritto nulla! Strana logica questa, che fa dipendere l'adempimento di un dovere dalla misura del contributo degli altri! Ciascuno deve dare con la coscienza di compiere un sacro dovere, e non curarsi se alcuni altri, che più potrebbero, si limitano a dare appena il superfluo. Ai riluttanti, ai calcolanti, diciamo la verità che onora od umilia: — Il cuore si conosce dalla borsa —. E i cinquantacentesimi dell'operaio che a fatica ritrova tre lire dalla sua laboriosa giornata provano un grande cuore con una piccolissima borsa; e le migliaia di lire

fanno apparire piccolo il cuore entro la vasta borsa del ricco. D'altronde il Comitato, permettendo i versamenti periodici, ci sembra abbia piuttosto aiutato i sottoscrittori a uscire dall'imbarazzo non infrequente di avere sottomano l'intera somma che pur si vorrebbe offrire; di modo che il versamento mensile non dovrebbe essere tanto impiccioso neppure per i modesti operai ed impiegati e per i commercianti.

Il Comitato non può dunque permettere che i sottoscrittori lascino in tronco le loro obbligazioni; esso ha già formato un bilancio, e non può e non deve perciò venir meno agli impegni, che si è assunto di fronte alla cittadinanza.

Certamente non si può negare che l'alto dovere civile di concorrere a quest'opera di solidarietà è sentito in forme e maniere diverse da varie categorie di cittadini, specialmente tra i facoltosi ed abbienti. Da costoro non è venuto invero tutto l'intero contributo che la cittadinanza aveva diritto di attendere dai loro beni di fortuna o dai loro guadagni. Il Comitato pertanto si crede in dovere di far giungere a tutti coloro che hanno e più possono un nuovo incitamento a contribuire copiosamente alla pubblica sottoscrizione, per mettere il Comitato in grado di assolvere più e meglio quel compito di assistenza che la cittadinanza gli ha affidato, e ciò specialmente nell'imminenza della stagione invernale, che renderà più difficile la situazione di tante famiglie povere.

Erogazioni.

Sezione sussidi alle famiglie dei richiamati, dei volontari e dei profughi.

— Iniziamo la nostra rassegna da questa Sezione, alla quale è affidato un compito del più difficile e dei più delicati.

E subito ci preme esporre i criterii, che si seguono nell'erogazione dei sussidi in danaro, anche per rispondere a certe infondate lamenteanze. Se primo scopo della sottoscrizione cittadina fu quello di sussidiare e prestare comunque assistenza alle famiglie dei richiamati, il Comitato non poteva non preoccuparsi altresì di altre famiglie non meno flagellate dal bisogno, in causa sempre della guerra nostra, e cioè alle famiglie dei cesenati arruolatisi volontari e di quelle rimpatriate dalla Germania e dall'Austria. D'altronde il Comitato, anche a prescindere dalla sua opinione in proposito, non può più oltre esimersi dal sussidiare anche queste ultime due categorie di biso-

gnosi, dopo che il Municipio, invece di erogare per conto suo la somma di lire 10.000 stanziata in bilancio, decise di versarla al nostro Comitato, *col preciso obbligo di devolverla, oltre che a favore delle famiglie dei richiamati, anche di quelle dei volontari e dei rimpatriati recenti* e, a riprova delle intenzioni del Municipio offerente, notiamo che questo elevò poi la somma da L. 10,000 a 12 mila, con l'impegno però in noi di erogare le L. 2000 aggiunte *esclusivamente ai rimpatriati del 1914.*

Dal che si vede che la Sezione Sussidi ha operato non arbitrariamente, ma secondo gli impegni assunti; e in conseguenza per l'assegnazione dei sussidi ha fissato le seguenti norme di massima:

— 1. Verrà accordato il sussidio alle famiglie bisognose dei richiamati che non siano in condizioni (come quelle illegittime) di avere il sussidio governativo; — 2. Verrà pure accordato il sussidio alle famiglie bisognose dei volontari; — 3. Saranno corrisposti eventuali sussidi suppletivi e integratori alle famiglie che già percepiscono il sussidio giornaliero dal Governo, le quante volte concorrano speciali condizioni; — 4. Saranno erogati sussidi alle famiglie recentemente rimpatriate per causa di guerra, dalla Germania e dall'Austria, o alle famiglie degli irredenti qui rifugiate. E nell'assegnazione dei sussidi la Sezione dovrà tener conto: a) dell'età dei membri delle famiglie dei richiamati, b) delle condizioni di salute; c) della possibilità di lavoro dei membri adulti di dette famiglie; d) degli eventuali benefici già goduti dai richiedenti.

Basta, ci sembra, il suesposto per far convinto chiunque a quale gravoso lavoro di ricerca e di informazioni debba sobbarcarsi la Sezione sussidi per assolvere il suo compito; e in ciò può bene trovarsi una scusante se talvolta le sue decisioni soffrono qualche ritardo. E' un lavoro che richiede la massima oculatezza e insieme una certa severità.

E' poi necessario persuadersi (molto più che i fondi del Comitato non sono inesauribili) che il soccorso dell'Assistenza non può essere indipendente da quel qualsiasi contributo che privati, industriali enti pubblici offrono per conto loro per rendere meno triste la condizione delle famiglie dei militari. Ciò non risponderebbe, come si è visto, ai concetti ispiratosi stabiliti dalla Sezione Sussidi. Occorre ricordare che molte sono le miserie da lenire, molti bisogni che man ma-

no si presentano all'attenzione e alle cure del Comitato e che suo scopo è quello di integrare, nella maggior parte dei casi, il fabbisogno delle famiglie laddove non arriva il Governo co' suoi sussidi e le Ditte industriali o i privati cogli assegni fissi o temporanei. E la Sezione ha creduto suo dovere di attenersi inflessibilmente a questo criterio di massima, e più spesse volte le è accaduto di dovere negare il sussidio del Comitato e di rimettere alla Commissione comunale le domande di famiglie che, pur trovandosi nelle condizioni volute per ottenere il sussidio governativo, non ancora lo percepivano o per trascuratezza o per ignoranza della legge. Va da sé poi che la Sezione non ha potuto che respingere le richieste di coloro, che già la Commissione comunale aveva ritenuti non bisogno si e quindi non meritevoli neppure del sussidio governativo.

Nè va taciuto che la Sezione ha, per il momento, negata la concessione di sussidi a molte categorie di operai, che in questi mesi traggono altrove (nei lavori campestri specialmente) una sufficiente mercede.

Il non tener conto di queste entrate costituirebbe, oltre che un'ingiustizia, un pericolo per la gestione del Comitato, pericolo che potrebbe forse essere evitato solo nel caso che un maggiore impulso si desse dai cittadini alla pubblica sottoscrizione. La guerra può essere lunga e i richiami di militari possono succedersi in maniera più larga e inerte può divenire il gettito della sottoscrizione: questi i due poli, fra i quali la Sezione è costretta di spiegare la sua attività. Non crediamo quindi che abbia male corrisposto alla fiducia in essa riposta dal Comitato.

L'ammontare dei sussidi in denaro sino ad ora accordati è di L. 6570,20; di cui L. 906,40 per sussidi straordinari una volta tanto; e L. 5663,80 per sussidi continuativi.

Sul fondo speciale di L. 2000 per i rimpatriati 1914 furono erogate a tutto il 31 Agosto L. 964,60.

Complessivamente il numero delle famiglie sussidiate è di 263.

Sezione: Cura dell'Infanzia. — Fra le opere già in piena efficienza, organizzate dal preesistente Comitato di preparazione civile e proseguite ora dal Comitato di assistenza, è l'*asilo per i figli dei richiamati e profughi*, aperto nell'ex Orfanotrofio Maschile di Via Aldini.

Sono circa 140 i bimbi dai 3 ai 6 anni, maschi e femmine, della città e suburborgli, che godono i benefici di questa provvida opera. L'asilo accoglie questi bimbi per tutta la giornata dalle 8,30 alle 6 di sera, e offre loro oltre alla assistenza educativa (letture, ginnastica, lavori froebeliani ecc.) due refezioni quotidiane: una calda a mezzogiorno e l'altra nel pomeriggio.

Il concorso pronto ed efficace ottenuto da enti e da privati per l'organizzazione e l'arredamento di questo asilo è la prova migliore della simpatia con cui tale istituzione è stata accolta da ogni classe della cittadinanza. Oltre alla Congregazione di Carità, che con un primo sussidio di L. 200 ha fornito anche i locali, panche, tavole, suppellettili per cucina, biancheria, ecc. vanno annoverati fra i primi sottoscrittori il Municipio, la Cassa di Risparmio e la Banca Popolare. Altre offerte in generi alimentari, frutta, stoffe per grembiuli ecc. pervennero dai Sigg. Casali Aldo, Rasi Aristide, Cecchini Maria, Ombrelleria Bazzocchi, M.se Don Ghino Ghini, dalla Cooperativa Esportazione agraria e da altri.

Alla direzione di questo asilo è preposta la Sig.na Fecenia Marcaccini, la quale vi si è dedicata con un'abnegazione ammirevole: si deve addirittura ad essa, alle sue intelligenti cure, alla sua attività instancabile, se l'Asilo nostro funziona in modo impeccabile, sia per quel che riguarda la sorveglianza e l'assistenza ai ricoverati e sia dal lato amministrativo. La Sig.na Marcaccini ha però un aiuto preziosissimo nelle Sigg. Aida Verità Pierangeli ed Elisa Piccolomini Casadei e nelle Sigg.e Gattamorta Pierina, Navacchia Giovanna e Ravaglia Giovanna e in un gruppo di Signore e Signorine volontarie, che, oltre al personale retribuito, si alternano durante il giorno per la sorveglianza. Notiamo fra

queste volontarie le Sigg.ne Amadori Teresina, Neri Sofia, Marioni Nicoletta, Dellabella, Bondi e Bellagamba.

— L'opera di questa Sezione si svolge altresì in un altro campo, nella cura cioè dei bimbi di età minore ai 3 anni, per i quali il latte materno si mostri insufficiente, o siano gracili o convalescenti: per costoro vengono disposti *sussidi giornalieri di latte*. Dalle cifre sotto esposte ognuno può desumere l'estensione data dal Comitato, tanto in città che nella campagna, a questa forma di assistenza opportuna e necessaria quanto e più di ogni altra.

Specialmente per questa forma di beneficenza è venuto pronto ed efficace il contributo della Pro Maternità, la quale istituzione devolve mensilmente L. 100 al nostro Comitato.

— Il Comitato, nell'assistenza dell'infanzia, ha avuto poi un altro valido cooperatore: il locale Patronato scolastico, il quale anche dopo la chiusura delle scuole, oltre al periodo normale del suo funzionamento, ha somministrata con fondi propri la refezione agli alunni figli di richiamati sino al giorno 17 Luglio p.p. Prossimamente - dopo un breve periodo di sospensione, dovuta a insufficienza di fondi - sarà ripresa anche questa refezione, grazie specialmente al contributo della Congregazione di Carità, la quale con alto senso di pietà ha deliberato di devolvere al nostro Comitato la cospicua somma di L. 3016,94 (importo delle doti non conferite o caducate nel corr. anno) allo scopo appunto di provvedere alla refezione, somministrata dal Patronato Scolastico, agli alunni delle famiglie povere dei richiamati.

Mentre segnaliamo la generosa oblazione della Congregazione di Carità, invitiamo la cittadinanza a continuare il suo favore per la nostra opera di assistenza all'infanzia, per questa forma di alta e patriottica pietà civile.

Il Comitato, nelle sue varie forme di assistenza ai bambini, ha potuto constatare con vera soddisfazione, come queste siano bene accette e diano risultati veramente tangibili, sia per quel sollievo dello spirito che rende la madre tran-

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA SITUAZIONE

MESI	OFFERTE UNICHE				OFFERTE MENSILI				Croce Rossa (1)		Segretariato generale (2)	
	Impegnate		Riscosse		Impegnate		Riscosse					
Giugno					4430	37	4480	37	—	—	55	45
Luglio	85,080	50	22613	50	5362	87	3407	20	1959	45	425	—
Agosto					5496	57	3178	92	1016	60	191	30
L.	85,030	50	22613	50	15289	81	11016	49	2976	05	671	75

(1) Il 20 per cento sulle riscossioni complessive di L. 33,629,99 (L. 6.726,99) è devoluto a favore della Croce Rossa. — (2) Sotto

quilla per la vita delle sue piccole creature, sia per le migliorate condizioni di salute dei richiedenti.

Assistenza Sanitaria e Ospedali. — L'opera di questa Sezione è multiforme, poco appariscente forse, ma pur tanto necessaria ed utile. Parliamo già, su questo Bollettino, dell'impianto in Cesena dell'Ospedale territoriale della Croce Rossa, e notammo che l'allestimento dello stesso poteva dirsi un vero miracolo. Di questo miracolo, chiamiamolo pure così, uno dei fattori fu senza dubbio la Sezione Sanitaria del nostro Comitato, specialmente quella femminile, costituita dalle Sigg. Matarelli Elisa, Discepoli Adele, Mori Garotti Augusta e Severi Brolli Adalgisa. Dal primo giorno in cui si iniziò la passeggiata per la raccolta di biancheria, sino a quello dell'apertura dell'Ospedale, le dette Signore - coadiuvate da tante altre, fra cui ricordiamo a titolo di onore le Sig.ne Zanuccoli Maria e prof. Diana Iacchia, le Sigg.re Iacchia Galli Anna, Merizzi Erminia e Calzolari Ricci Ginevra e i giovani Raimondi Teofilo, Tellerini Mario ed altri, - le dette Signore, diciamo, non sostarono un istante nella preziosa loro attività.

All'arrivo poi dei primi feriti, questa Sezione provvide con prontezza ai bisogni verificatisi non solo nell'Ospedale della Croce Rossa, ma anche in quelli militari, e, grazie al generoso contributo della cittadinanza, poté approntare in buon numero indumenti personali, calze, camicie, pianelle ecc. da distribuire ai militari ivi degenti.

Ma i bisogni permangono, e oggi si impone anche l'allestimento degli indumenti di lana per i degenti nei nostri Ospedali, sia perchè ci avanziamo verso la stagione invernale, sia perchè dal fronte del combattimento ci giungono già i soldati con gli arti congelati.

Non invano quindi speriamo di rivolgere un nuovo invito alla cittadinanza, perchè con l'usato fervore concorra anche a questa dotazione preziosissima. Si accettano materie prime, lana e cotone, e anche calze, calzettini già confezionati: tutto può essere utilizzato allo scopo.

Per la Croce Rossa — Non mai, dal suo sorgere, la Croce Rossa Italiana si trovò a così terribili prove; un compito di inaspettata grandezza le assegna oggi il destino d'Italia: il suo dovere è cresciuto in misura del nuovo olocansto e della gloria medesima che nell'immenso conflitto attende i soldati d'Italia. Non poteva Cesena non ricontemplare l'ufficio della crociata milizia, che sta tra la pace e la guerra, tra la famiglia e l'esercito, tramite di pietosa pietà. E però il nostro Comitato decideva di mettere a disposizione della locale Croce Rossa il 20 o/o dell'intera somma raccolta fino alla concorrenza della spesa che essa dovrà sostenere per il completamento dell'impianto dell'Ospedale territoriale.

Sulle L. 33.629.99 già riscosse dalla sottoscrizione cittadina, furono quindi messe a disposizione della locale Croce Rossa L. 6725.99.

Sezione lavori di biancheria, vestiari, confezioni. — Il gruppo numeroso di quelle signore e signorine, che si prestano per i lavori femminili, ha anch'esso spiegato e spiega un'attività mirabile, e divide con la Sezione Sanitaria le fatiche per la migliore assistenza ai militari ricoverati nei vari Ospedali di Cesena.

All'apertura dell'Asilo Infanzia, questo gruppo provvide alla confezione degli indumenti per i bambini; apprestò ai primi feriti un enorme numero di biancheria, rendendo meno dannosa la improprietà, che purtroppo da principio ebbe a verificarsi in qualche Ospedale militare; e tuttora è intento a preparare tutto quanto in genere di biancheria è necessario per far fronte ai quotidiani bisogni.

La Sezione, della quale fanno parte le Sigg.re Calzolari Ricci Ginevra, Piccolomini Casadei Elisa, e Vanzi Lidia, e dapprima anche la Sig.ra Erminia Merizzi, è poi coadiuvata da uno stuolo interminabile di signorine, di operaie, di donne del popolo, che si offrono continuamente in una gara che non si esaurisce. Per quanto nascosta l'opera di queste lavoratrici non è meno meritevole, e ad esse va intero il plauso e la gratitudine del Comitato.

Sezione: Provvidenze Agrarie — Non meno importante di quello degli altri uffici era il compito di questa Sezione, e per essa in ispecial modo il suo Presidente Cav. Pio Montemaggi, di cui tutti conoscono e apprezzano l'intelligente interessamento per le cose agrarie, si è di continuo adoperato per la soluzione di tutte le questioni che in questo campo ebbero a presentarsi. Così la Sezione si interessò perchè nel periodo della mietitura e trebbiatura non avesse a lamentarsi deficienza di mano d'opera; — diede opera a che i singoli proprietari, per un sacrosanto dovere morale, abbiano a concorrere alle maggiori spese di bracciantato che i loro coloni avranno a sostenere per il richiamo alle armi dei loro uomini; — studiò a lungo, insieme coi rappresentanti della Camera del lavoro, la questione dolorosa e difficile del contrasto fra le macchine cosiddette rosse e gialle e per quest'anno si addivenne ad un'equa soluzione, che ha soddisfatto ambedue le parti contendenti. E per altre questioni ancora (per es.: aumenti di tariffe) la nostra Sezione ha fatto di tutto per togliere ogni ragione di contrasto, lodevolmente assecondata in ciò dalla Camera del Lavoro, la quale comprese, e lo dichiarò apertamente, che non poteva essere questo l'anno delle agitazioni.

E una speciale provvidenza ebbe a cuore la Sezione di attuare, quella di mettere a disposizione delle classi bisognose, per il prossimo inverno, una congrua quantità di grano a un prezzo equo; e a tale scopo deliberò di invitare i proprietari a cedere almeno il 10 o/o del loro raccolto al prezzo di L. 32 il q.le. Purtroppo, è doloroso il constatarlo, una gran parte di coltivatori non ha ancora risposto al generoso appello! Ci lusinghiamo però che i ritardatari si renderanno conto dell'alto significato di solidarietà umana che porta con sé il sacrificio, che loro si chiede, e affretteranno l'invio della loro adesione. Altrimenti costringerebbero la Sezione a decisioni estreme, che potrebbero riuscire certamente loro male accette.

Ecco intanto un primo elenco dei proprietari e affittuari che hanno aderito al

UAZIONE GENERALE AL 31 AGOSTO 1915

S P E S E

Assistenza sanitaria		SUSSIDI ACCORDATI								SEZIONE INFANZIA				TOTALE delle spese	
		Unici		Settimanali		TOTALE		Ai rimpatriati del 1914		Rifezione		Sussidi latte			
—	—	—	—	397	20	397	20	11	50	627	21	182	65	1274	01
—	—	479	—	2193	20	2672	20	277	—	522	01	704	80	6560	46
202	—	427	40	3073	40	3500	80	676	—	525	85	636	60	6749	15
202	—	906	40	5663	80	6570	20	964	50	1675	07	1524	05	14583	62

questo titolo sono comprese le spese eseguite a tutto Agosto per l'impianto e l'esercizio dei diversi uffici.

l'invito e rilasciano il 10 o/o del loro grano :

Amadori Giovanni, Artusi Enrichetta. Almerici M.se Lodovico, Ambrosini Luigi. Almerici M.se Almerico, Amadori Luigi, Angeli Ing. Vincenzo, Amaducci Carlo, Ambrosini Celso, Baroni C.ssa Silvia Pasolini, Bartolini Luigi, Baronio D.r Atanasio, Baronio Avv. Carlo, Baglioli Aristide, Baratelli Luigia, Baronio Domenico, Benzi Don Cristoforo, Belletti Silvia, Bisacchi Enrico, Baldoni Luigi, Battistini Primo, Brazzetti Ing. Luigi, Bernetti Eredi, Bertozzi Primo, Bartoletti Francesco e Rosa, Bazzocchi Vincenzo, Baratelli Pietro — eredi, Benini Arturo, Bazzocchi Pio, Casacci Pompeo e F.llo, Cacciaguerra Pietro, Consorzio Antifilossico, Calandrinii Assunta, Congregazione di Carità, Compagnia B V. del Popolo, Ceccaroni Giuseppe, Ceccarelli Antonio, Chiaramonti C.te Carlo, Campanini Aristide, Cacchi Guglielmo, Cicognani Vincenzo, Ceccaroni Nob Luigi, Campanini Mauro, Di Montevicchio M.sa Laura in Almerici, Degli Angeli Cesare, Della Massa Teresina, Depauli Francesco, De Carolis Romeo, Degli Angeli eredi fu Livio, Domeniconi Primo, Evangelisti Giacomo e F.llo, Franchini Avv. Enrico, Fabbri Matilde e Pia, Giulio Camillo, Ghini M.se Giovanni, Ghini M.se Don Ghino, Gattamorta Giovanni, Gazzoni Lazzaro, Guerrini Dott. Demetrio, Guidi Clarice, Gazzoni Aristide, Galli Paolo, Guerrini Dott. Agostino, Giorgetti Luigi, Gabanini Luigi, Guerriani Antonio, Giorgi Francesco, Gentili Pio, Lunedi Arturo, Lugaresi Don Giuseppe, Miniera Trezza-Albani, Manuzzi Luigi, Masacci Domenico, Marioni Gabriele, Merzi Alberto, Montemaggi Pio, Montanari Lina, Montanari Cesare, Monti Antonio, Marioni Luigia Ved. Pavirani, Marchi Urbano, Maldini Lorenzo, Mariani Vittoria Rambelli, Moreschini Giuseppe, Mazzoli Ermanno, Montalti Paolo, Monti Mauro, Morganti Gesualda Bonicelli, Maraldi Ferdinando, Mazzoli Imelde Ved. Ghini, Muller Giuseppe, Neri C.te Agostino, Nori Avv. Marsilio, Natali Annibale, Nicolucci Cleto, Onofri Domenico, Orsi Mangelli Giuseppe, Parrocchia di Casale, Parrocchia di Bagnile, Parrocchia di S. Bartolomeo, Piraccini Laura, Piraccini Dott. Luigi, Petrucci Emma, Pasini Giovanni, Pedrelli Claudio, Porri Maria, Pio Dott. Luigi, Pasini Antonio, Parrocchia S. Cristoforo, Parrocchia di Luzzana, Placucci Filippo e F.llo, Pedriali Vincenzo, Pollini Tomaso, Pasini Gaspare, Parrocchia di Montevicchio, Righi Paolo, Ravaglia Pio, Righi Basilio, Rumini Francesca e Giuseppina, Roggioni Dott. Alberto, Suzzi Egisto, Saragoni Carlo, Saladini C.te Saladino, Saladino C.te Sen. Saladino, Stablini Valentino, Saragoni Ernestina, Santini Guglielmo, Savadori Paolo, Severi Bianca, Soldati Avv. Pirro, Sirotti Alessandro, Serra eredi fu Pio, Suzzi Giovanni, Suzzi Don Leopoldo, Stagni Maria Ved. Ghini, Sarti Antonio, Santieri eredi di Francesco, Santini Cesare, Suzzi Epaminonda, Stella Leopoldo, Santini Pilo, Turri Cristoforo, Venturi Urbano, Venturoli Magg. Ugo, Valducci Pietro, Ughi Giovanni, Valducci Vincenzo, Valducci Ottavio, Venturi Avv. Giuo, Viviani Ing. Filippo, Ughi Pietro, Valducci Giuseppe, Ughi Silvia, Valponti Don Federico, Venturi Ing. Filippo, Vicini Prof. Lodovico, Verzaglia Conte Pietro, Zanucoli Giuseppe, Zoffoli Natale, Zangheri Urbano, Zanoli Antonia Villani, Zuccherificio, Zanucoli Zaccaria.

Della Sezione Ufficio notizie per combattenti, alla quale attendono con una assiduità e una abnegazione ammirevoli

le Sigg. Raimondi Maria Teresa pres.ti, Dall'Oca Adele e Arfelli Lombardi Adele e il Prof. Antonio Casalini, segretario, diremo diffusamente nel prossimo num. mancandoci stavolta alcuni dati.

Sezione Giovani esploratori. (Boy Scouts). — Di questa speciale Sezione, costituita a lato del precedente Comitato di preparazione civile e che ci auguriamo permanga e sopravviva alla guerra, ci occuperemo prossimamente. Il Comitato esecutivo è costituito dai Sigg. Ing. Valentino Valentini, presidente, Vecchietti prof. Nicola e Lelli Mami Agostino, vicepresidenti, Doglio prof. Pietro, Segretario e Galbucci prof. Piero, Casiere. Commissario locale è il prof. cav. Giovanni Roberti.

Domenica prossima i componenti la Sezione di Cesena presteranno il giuramento regolamentare e inaugureranno la bandiera sociale, lavorata con l'usata perizia dalla Sig.ra Severi Bianca Biribanti. La cerimonia avrà luogo alle ore 16 al Sferisterio; e la Sezione darà altresì alcuni saggi.

IV NOTA DI SOTTOSCRIZIONI

Offerte uniche versate.

Allocatelli Comm. Avv. Vittorio e Pia	L. 1000
Müller Ottone	» 200
Bonci Comm. Alessandro	» 150
Ceccaroni Nob. Luigi	» 100
Nori Dott. Marsilio, in memoria dell'Avv. N. Trovanelli, del Prof. Renato Serra e del Capitano Cesare Montanari	» 100
Montacuti Carlo e Giuseppe	» 100
Amadori Giuseppe	» 100
Nicolucci Cleto	» 100
Mazzotti Aristodemo	» 100
Domeniconi Primo ed Eugenio	» 80
Zoli Emilia Ved. Docci	» 50
Ceccarelli Antonio (sino a ottobre)	» 50
Pedrelli Giuseppe	» 25
Ricci Virginia	» 20
Bazzocchi Clotilde Ved. Foschi	» 15
Palmeri Don Augusto	» 15
Minguzzi Paolo	» 10
Suzzi Don Leopoldo	» 10
Delvecchio Agostino	» 10
Mamini Don Angelo	» 10
Callegari Dott. Gentile	» 10
Molari Secondo	» 5

Offerte mensili.

a) sino all'eventuale richiamo alle armi:	
Stella Giuseppe	L. 5
Orioli Leopoldo	» 5
F.lli Maraldi Agenzia Trasporti	» 15
b) sino alla loro permanenza a Cesena	
Vesi Dott. Giuseppe	» 10
Gattamorta Dott. Luigi	» 10
c) senza limitazione di tempo:	
Infermeria Ospedale Civile di Cesena	L. 89,55
Impiegati e operai ferroviari della Stazione di Cesena	» 41,50
Martini Teresa Ved. Zangheri	» 25,—
Marsili Ing. Guglielmo	» 15,—
Bocci Cristoforo	» 10,—
Teorieri Guglielmo	» 5,—
Barbacci Prof. Venanzio Dante	» 5,—
Impiegati e operai Miniere	

re Trezza Albani, Stabilimento di Cesena per il mese di Luglio	L. 77,50
per il mese di Agosto	» 63,—
Impiegati e operai Miniere Trezza di Busca e Formignano, mese di luglio	» 56,—
Impiegati postali e telegrafici di Cesena, mese di giugno	» 28,55
mese di luglio	» 24,80
mese di agosto	» 31,80

Date lana per i soldati

Cesena non poteva restare insensibile all'invocazione che da tutta Italia si solleva per fornire ai soldati combattenti del fronte indumenti di lana a difesa contro la minaccia del freddo, che essi già debbono sfidare, vigilando le alte vallate del Trentino, del Cadore e della Carnia. E però, sull'esempio di altre città sorelle e consapevoli che le prestazioni private sono sempre opportune a integrare l'opera ufficiale del Governo, un'apposita Commissione di Signore, Signorine e uomini del nostro Comitato ha presa l'iniziativa di approntare quanti più potrà indumenti di lana da inviare al fronte. E per costituire un primo fondo, il 15 Agosto scorso fu attuata una passeggiata con vendita di distintivi e coccarde tricolori; passeggiata, alla quale attese, con vero slancio, uno stuolo di signorine e di giovani, e che fruttò la rilevante somma di L. 1080; detratte L. 85 di spese, si ebbe un ricavo netto di L. 995.

La Commissione lavora alacremente, e già sono stati confezionati e spediti a destinazione oltre 100 capi.

Ma all'attività e allo zelo di questa Commissione è d'uopo corrispondere, e largamente, la cittadinanza cesenate, inviando (ed è indispensabile che si invii sollecitamente) lana o denaro per acquistarla, alla sede del Comitato (Portico dell'Ospedale). Occorre e si accetta: lana filata, in bioccoli, come in guanciali e materassi, pezze di lana, stoffe di lana di ogni qualità; e giacché la lana non si trova nelle proporzioni desiderate, può essere inviato e impiegato tutto uno svariato materiale di costo modesto, di facile requisizione e tuttavia dotato di ottime qualità: alleati della lana nella lotta contro il freddo sono: la lana vegetale, la pula di riso, la pula di granturco, la piuma del pollame, i ritagli di seta, di pelliccia, di tela, di flanella; come sono ricercate le pelli di coniglio.

Abbiamo così esposto i mezzi con i quali i volenterosi possono contribuire a questa nostra opera di assistenza e di integrazione in pro dei nostri soldati. Parte di questi mezzi non richiede forti spese e perciò è a disposizione di un largo ceto di persone, che senza soverchio sforzo possono rendersi ugualmente e sensibilmente utili. Non v'è casa che non sia provvista di qualcuno degli elementi richiesti per svolgere la lotta contro il freddo; e se ciascuno vorrà dare, anche se modesto il suo contributo, Cesena avrà concorso anch'essa a vincere il formidabile nemico, che insidia la salute dei nostri valorosi soldati.

All'opera dunque; e chi non può fare offerte, dia, volenteroso e assiduo, il suo aiuto nella confezione e lavorazione.